

## **MODALITÀ PER LA FUSIONE DEI DISTRETTI**

### **Introduzione**

La organizzazione delle Olimpiadi di Matematica Italiane è basata sulla divisione del territorio nazionale in distretti che possono corrispondere ad una provincia o comprendere più province.

In un recente passato questi distretti erano 102, di dimensioni anche molto diverse e con una capacità di selezione e preparazione dei concorrenti legata alle dimensioni stesse e ad altri fattori.

La Commissione Olimpiadi dopo lunga riflessione è giunta alla conclusione che sarebbe auspicabile che il numero di questi distretti fosse assai minore e che essi fossero di dimensioni più omogenee. Questo renderebbe la selezione dei concorrenti migliore e in certi casi potrebbe dare maggior risalto agli sforzi e al lavoro dei Coordinatori Distrettuali e dei Responsabili Distrettuali (nel seguito CD e RD).

I distretti del Progetto Olimpiadi quindi possono chiedere di fondersi in distretti più grandi.

In casi eccezionali la Commissione Olimpiadi può proporre o decidere fusioni e accorpamenti per motivi di razionalizzazione ed efficienza. Tipicamente questo può succedere a distretti che faticano per diversi anni consecutivi a mantenere una "quota vera" di almeno 1 a Cesenatico.

Il resto del regolamento si applica indipendentemente che la decisione della fusione sia originata dai CD coinvolti o dalla Commissione Olimpiadi.

Prima versione: 30/10/2013  
Ultima revisione: 20/11/2015

La Commissione Olimpiadi

## **Regolamento**

1. Di norma il numero di docenti di riferimento (CD+RD) non viene modificato. Ad esempio se due distretti con un CD ciascuna si fondono, di norma si ottiene un distretto con un CD e un RD. Fa eccezione il caso in cui i distretti che devono accorparsi preferiscano per motivi pratici o organizzativi che resti un solo CD del distretto. Tale scelta, ovviamente, deve avvenire di comune accordo.
2. Il numero di quote per Cesenatico è calcolato così:
  - a. per il primo anno si fa la somma delle quote dei distretti afferenti e si aggiunge 1 "quota bonus" per ogni distretto afferente meno uno;
  - b. per il secondo anno si calcola normalmente la quota del distretto unione e di nuovo si aggiunge 1 quota bonus per ogni distretto afferente meno uno;
  - c. dal terzo anno in poi, la quota del distretto unione viene calcolata normalmente.

Ad esempio se due distretti con 2 e 3 quote si fondono, si ottiene un distretto che per il primo anno può contare su 6 quote e per il secondo su 1 quota in più di quelle che gli spetterebbero secondo il computo normale. Se tre distretti con 4, 1 e 1 quote si fondono, si ottiene un distretto che per il primo anno può contare su 8 quote e per il secondo su 2 quote in più di quelle che gli spetterebbero secondo il computo normale.

3. L'organizzazione della gara di febbraio è lasciata alla gestione dei CD e RD che possono decidere in piena autonomia se effettuare la gara di febbraio in una sola sede sotto il controllo di tutti, o se effettuarla in contemporanea in più sedi separate, eventualmente scambiandosi personale per l'assistenza. In ogni caso la graduatoria deve essere unica per l'intero distretto.
4. La Commissione Olimpiadi auspica che CD e RD decidano di comune accordo i criteri di selezione del loro distretto (ad esempio per quanto concerne la gestione dei concorrenti più giovani) ma il CD è ufficialmente l'unico responsabile di segnalare i partecipanti a Cesenatico per l'intero distretto (vedi "Regolamento per Coordinatori distrettuali e Responsabili distrettuali"). La Commissione sconsiglia di adottare politiche territoriali strette, come il garantire sempre una quota a ciascuna delle province afferenti, tuttavia viene lasciata piena autonomia ai CD e RD che eventualmente volessero procedere in questo senso.
6. La fusione di distretti non è reversibile.